

# Il Domenica di Pasqua

At 2,42-47; 1 Pt 1, 3-9; Gv 20,19-31

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

*(20, 19 - 31)*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

## *In ascolto della Parola*

A volte ci penso e mi immagino questa scena un po' diversa da come è scritta.  
Gesù arriva e dice "Allora, tutto quello che vi ho detto e mostrato in questi anni non è servito a niente!?! Sono morto in croce per voi, risorgo e dove vi trovo? Chiusi in casa pieni di paura!".  
Me lo vedo: braccia ai fianchi e voce fra l'indignato e il deluso.  
Ecco, però questa è la logica umana...  
La logica di Gesù è diversa... e si vede!  
Lui va lì senza che i discepoli lo chiamino: Lui conosce i loro cuori e le loro fragilità.  
Lui arriva e li tranquillizza come fa un padre con il figlio spaventato: "Pace a voi!"  
Lui mostra che è davvero Gesù, risorto.  
Lui gli dà coraggio, soffia lo Spirito Santo e li invia a perdonare. A PERDONARE.  
Che cosa difficile. Difficile ragionare con la logica di Gesù.  
Penso a quando nel gruppo in parrocchia i ragazzi non si presentano la sera all'incontro settimanale senza avvisare oppure arrivano ma dell'attività non gliene importa nulla.  
E tu, educatore, pensi: "Ho passato due ore a pensarla proprio per te!"  
E ti verrebbe da reagire con le mani ai fianchi e la voce indignata.  
Ma se cambi modalità, se passi alla logica di Gesù, viene quasi da ridere.  
Viene quasi da ridere all'idea delle proporzioni del nostro sacrificio con il Suo.  
Non se l'è presa con i discepoli chiusi in casa e impauriti.  
Non se l'è presa perché aveva sacrificato TUTTO per loro e per l'umanità.  
No, li ha perdonati ancora prima di raggiungerli credo.  
Gesù ha dato TUTTO SE' STESSO e nonostante questo ha perdonato i discepoli e da allora continua a perdonare l'uomo.  
E noi siamo in grado di perdonare chi ci fa un torto (grande o piccolo)? Chi non dà valore al nostro tempo? Chi ci offende?  
Chi non ci rispetta? Chi non ci crede? Chi ci attribuisce cattive intenzioni?